Anno 51.° - N. 34

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 3 Febbraio 1917

COME FU ACCOLTA LA NUOVA MINACCIA TEDESCA

dalle potenze dell' Intesa e dagli stati neutrali

Le dichiarazioni di Lacaze al Senato

Indicati alla maledizione generale

PARIGI, 2. — (Senato) *Il Senatore De Esournelles de Constant, svolgendo una interpellanza sulla guerra sottomarina, domanda l'aumento delle navi di pattuglia e l'armamento delle navi commerciali. Dice che una statistica inglese ha dimostrato che su 78 piroscafi armati attaccati dai sottomarini, 72 sono loro sfuggiti, mentre su cento piroscafi non armati, sette soltanto sono sfuggiti.*

Conclude: «Le nostre regioni invase resistono mirabilmente al valore tedesco; resisteremo anche al terrore sul mare. Il sistema odioso dei nostri nemici, li indicherà alla maledizione generale » (applausi).

Il ministro della marina Lacaze, risponde che non può dare in seduta pubblica spiegazioni complete ma può dire che la dichiarazione del blocco marittimo tedesco corrisponde all'attitudine costante della Germania dal principio della guerra, che essa h asempre mancato a tutti gli impegni di umanità presi solennemente all'Aja ed ha agito con crudele disprezzo della vita umana. I tedeschi non potranno fare mai peggio di quello che hanno fatto. Non vi è un marinaio, non vi è un uomo, che non condanni con orrore i delitti della Germania sul mare. In presenza delle nuove dichiarazioni dei nemici, resteremo calmi, senza timore (applausi).

Il ministro aggiunge che nessun mezzo di difesa è stato trascurato. Negli ultimi undici mesi, su 51 milioni di tonnellate di merci entrate nei nostri porti, 275.000 soltanto, ossia il mezzo per cento, sono state affondate dai sottomarini. Se nell'avvenire questa proporzione aumentasse un po', ciò non abbatterebbe la nostra volontà e la nostra fermezza. Il paese sopporterà valorosamente alcune privazioni e ammirerà ancor più l'eroismo dei nostri soldati e dei nostri marinai, che sacrificano la loro vita per la difesa ed il vettovagliamento della patria (applausi unanimi).

Il Senato approva alla unanimità l'ordine del giorno puro e semplice. (Stefani)

Le fiere parole della stampa inglese

contro gli assassini bestiali

LONDRA, 2. — Gli articoli di fondo dei giornali sulla nota tedesca sono tutti d'accordo nell'affermare che essa costituisce un atto di politica disperata e dichiarano che rappresenta molto più un grido di angoscia che una nuova brutale minaccia.

L'«Evening Standard» scrive che nella nota tutto indica la realizzazione della previsione di coloro che meglio conoscono il carattere tedesco. Vale a dire che la catastrofe della Germania sarà preceduta da atti di barbarie che supereranno di molto quelli commessi al principio della guerra.

«Siamo felici nell'apprendere che il governo inglese studia energiche rappresaglie contro qualsiasi attacco alle navi ospedale».

La «Westminster Gazette» dice che la pubblicazione della nota non consiste affatto nella sua argomentazione senza valore, ma nella minaccia che essa contiene. Tutte le concessioni fatte finora a Wilson sono ritirate. Nessun freno vi sarà al siluramento nessuna eccezione sarà fatta a favore dei bastimenti americani.

«Nessuna sfida più diretta avrebbe potuto essere lanciata e non spetta a noi dire a Wilson che egli deve fare in questa nuova crisi. Il nostro compito è di avere fiducia soltanto in noi stessi per far fronte a questa nuova minaccia tedesca che attendevamo da lungo tempo e alla quale dovremmo per conseguenza essere preparati.

«Il governo agirà nel miglior modo rispondendo con energiche misure alla vergognosa minaccia fatta contro le navi ospedale. Qualunque esse siano però siamo sicuri che non saranno dirette contro i feriti nemici».

HA GETTATO LA MASCHERA

La «Pall Mall Gazette» scrive: «L'Imperatore di Germania getta alfine la maschera umanitaria ed appare ora nel suo vero aspetto di assassino bestiale. Egli tenta di sfuggire alla sorte che lo attende con una ultima esplosione di crudeltà e di terrorismo, ma noi domeremo così bene la belva che essa non potrà più far paura. Eseguiremo pronte rappresaglie contro ogni minaccia posta in esecuzione e siamo più che mai risoluti a volere che i loro autori ne siano responsabili dinanzi alle grandi assise della storia».

Il «Globe» scrive:

«Si è quasi tentati di fare una buona accoglienza alle dichiarazioni del governo tedesco di voler fare una guerra sistematica contro i feriti, inquantochè tale dichiarazione è in se stessa indice di follia e di disperazione. Il nostro governo ha risposto a questa minaccia con la immediata adozione di rappresaglie».

Il giornale dice che la natura di queste rappresaglie sarà immediatamente definita e rileva la crudeltà dell'attuale governo tedesco che poco si preoccupa della sorte degli ufficiali e degli equipaggi dei sottomarini sorpresi nel la loro opera nefasta.

NUOVO ERRORE PSICOLOGICO

Il «Daily Mail» scrive:

«La Germania ha commesso un nuovo errore psicologico, altrettanto colossale quanto quello commesso con la invasione del Belgio.

«Come essa credeva, allora che l'Inghilterra non avrebbe mai preso le armi, così essa crede ora che nulla potrà decidere gli Stati Uniti a combattere.

«Mai il popolo brittanico ha desiderato gli Stati Uniti nella guerra e non lo desidera neppure ora, ma è difficile vedere come gli Stati Uniti possano accettare la nota tedesca senza ribellarsi. La sfida tedesca è stata lanciata perchè il prussianismo si trova alle strette ed i suoi alleati sono stanchi della guerra, mentre la Inghilterra finalmente preparata si sente la forza di vincere.

«La Germania non riuscirà ad affamare l'Inghilterra, è la Germania che perirà».

Il «Times» dice:

«Spetta soltanto al governo ed al popolo americano di prendere la grave decisione, provocata dalle insolenti domande tedesche. Le pretese tedesche indignano il mondo civile ma non stupiscono gli alleati, perchè esse sono soltanto la logica applicazione dei principi seguiti dalla marina e dagli eserciti tedeschi dall'inizio della guerra. Sarebbe una impertinenza da parte degli alleati dare consigli agli Stati Uniti».

Il «Daily News» scrive:

«Il fatto che la Germania ricorre a mezzi disperati è la prova convincente della situazione difficile in cui essa si dibatte».

LA RAPPRESAGLIA

Il «Globe» chiede che in caso di prova definitiva di attacchi contro una nave ospedale cinque dei più alti ufficiali tedeschi attualmente prigionieri di guerra in Inghilterra, compreso il figlio dell'ammiraglio Von Tirpitz saranno senz'altro fucilati.

Il «Daily Cronicle» domanda che gli alleati si mettano d'accordo sulle pene e sulle riparazioni che essi esigeranno da persone specificatamente designate che saranno tenute responsabili delle atrocità tedesche ed annuncino la loro decisione alla Germania con una nota collettiva. Quanto ai neutri, scrive il giornale, la Germania, ha commesso un grave errore insultando così grossolanamente gli Stati Uniti.

Il giornale rileva che se il presidente Wilson si unisce agli alleati la sua decisione potrebbe ben determinare gli altri neutri ad agire nello stesso modo. (Stefani).

Asquith esalta il blocco britannico

e invita a combattere

LONDRA, 2. — *L'ex-primo ministro Asquith ha pronunciato alla Dybank (Scozia) un discorso nel quale ha detto:*

«Dal punto di vista navale, militare ed economico, gli alleati sono saggiamente organizzati in modo da assicurare la loro inevitabile vittoria. L'idea che la lotta possa giungere ad una fine sfavorevole o possa terminare senza risultato, è un semplice sogno. Ogni mese questa lotta diviene più ineguale e la bilancia pende sempre più a favore degli alleati».

Asquith aggiunge che l'efficacia del blocco britannico è uno dei più grandi fatti registrati nei gloriosi annali della marina britannica. Accennando alle minaccie tedesche verso le navi-ospedali, l'oratore ha detto che quando si scriverà la storia, questi attentati figureranno in un capitolo nero a fianco delle deportazioni del Belgio e della Polonia.

Non perderà tempo e parole ad occuparsi delle pretese aperture di pace, fatte dal nemico con evidente furberia e con secondo fine, ma dobbiamo prestare una rispettosa attenzione al discorso del presidente Wilson. L'ideale di Wilson di una lega della pace del mondo deve per la sua bellezza attrarre le nostre simpatie. E' superfluo assicurare i neutri che noi non proseguiamo la guerra a cuor leggero, per uno spirito di rivincita o di conquista. Noi non abbiamo mai avuto il menomo pensiero di annientare gli Stati della Germania, nè il suo popolo, ma ci è impossibile passare sotto silenzio gli insegnamenti della guerra per quanto riguarda i sistemi ed il carattere dei tedeschi; noi non dobbiamo essere soddisfatti fino a tanto che gli alleati non abbiano ottenute garanzie sostanziali contro una nuova violazione della pace con la perdita delle vite e colle crudeltà che l'accompagnano. Dobbiamo continuare a combattere con la forza dell'anima per assicurare la vittoria decisiva.

I giudizi della stampa francese

PARIGI, 2. — I giornali dicono che la decisione della Germania è di scarsa importanza militare, mentre costituisce un indizio morale di primo ordine.

La Germania non farà che continuare ciò che fece sinora; essa ha deciso soltanto di rinunziare a qual siasi apparenza di legalità. Tutte le navi che la Germania poteva silurare, le silurava già. Che farà essa di più? Assassinerà gli equipaggi e i passeggeri. Mai sfida più imprudente fu lanciata ai neutri. La verità è che tutte le iniziative degli imperi centrali, si tratti della pace o di selvaggie minaccie contro la vita ed il commercio dei neutri, costituiscon indubbi segni dello sfacelo e di una situazione insostenibile.

Il «Figaro» scrive: « Gli atti di pirateria si moltiplicheranno, ma non aggiungeranno nulla in fatto di orrore e di disgusto, a quanto avevano causato gli spaventosi delitti già perpetrati dai tedeschi».

Il «Gaulois» dice: « Raddoppiamo di energia. Ciò che minaccia la Germania fa prova che essa si sente spinta sul limitare del precipizio. Dobbiamo applaudircene. Coraggio on les aura!

Pichon, nel «Petit Journal» scrive: «La parola è adesso agli Stati Uniti in presenza dei nuovi disperati delitti della giornata».

Il *Petit Parisien* dice: « Tutto porta a credere che la tattica criminosa degli imperi centrali si rivolgerà contro loro stessi, affrettando la scadenza che essi speravano di allontanare ». (Stefani)

Che faranno gli Stati Uniti?

L'indignazione nei circoli ufficiali

LONDRA, 2. — Si ha da Washington:

L'ultima nota tedesca ha provocato indignazione nei circoli ufficiali e diplomatici. E' opinione comune che la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania sia inevitabile. (Stefani)

Lansing mantiene il riserbo

Si provvede la rottura delle relazioni

WASHINGTON, 2. — *Il segretario di Stato Lansing ha ricevuto a tarda ora del pomeriggio i giornalisti ed ha loro dichiarato di non aver nulla da comunicare, soggiungendo che è poco probabile che egli possa fare oggi una dichiarazione.*

Nondimeno nei circoli ufficiali vi sono indizi che una comunicazione sia stata fatta o sia per essere inviata alla Germania senza che se ne dia ufficialmente l'annunzio.

Nei circoli bene informati è opinione generale che tale comunicazione porrebbe la Germania in guardia contro la guerra sottomarina ad oltranza ed annuncierebbe che la rottura delle relazioni diplomatiche sarebbe la misura che gli Stati Uniti adotterebbero se la Germania insistesse nel violare gli impegni presi verso gli Stati Uniti. (Stefani)

La stampa americana domanda

che si rigetti l'oltraggio tedesco

NEW YORK, 2. — *La dichiarazione della guerra sottomarina ad oltranza viene considerata negli Stati Uniti come una delle più gravi conseguenze del conflitto europeo.*

Numerosi giornali ritengono necessaria l'immediata cessazione delle relazioni diplomatiche con la Germania.

Il World *dice:*

« Vi è una sola risposta da dare alla nuova dichiarazione di guerra dei sottomarini tedeschi, ed è la consegna dei passaporti all'ambasciatore Bernstorff e la immediata cessazione delle relazioni diplomatiche. Il Governo non deve aspettare di essere costretto a questo provvedimento da un assassinio premeditato e da depredazioni. Il presidente deve mettere in atto le condizioni contenute nel suo ultimatum e ciò tanto prontamente che il Governo di Berlino non possa farsi illusioni sulle intenzioni e sulla politica del governo degli Stati Uniti. Se ciò significa la guerra con la Germania, ebbene sia. Abbiamo consentito tutte le concessioni permesse dal rispetto umano, e tutto invano. Accettare la ripresa della guerra ad oltranza coi sottomarini sarebbe un sottoporsi ai danni della guerra o privarci di tutti i diritti di difesa, ciò che è intollerabile. Nessuna pace può essere acquistata a prezzo di una umiliazione nazionale. »

Il New York Herald *scrive:*

« Non si deve mostrare sorpresa per questa ultima esplosione di prussianismo, che non è che un disperato riflesso della disfatta. La maggior parte della nota riguarda le intenzioni del popolo tedesco la sola cosa che interessa gli americani è l'insulto lanciato al loro governo. Senza dubbio il governo di Berlino ritiene di poter obbligare il presidente. »

La Tribune *scrive:*

« Ci siamo sottoposti troppo a lungo agli oltraggi tedeschi. La pace con la Germania sarebbe troppo cara se dovesse essere acquistata a prezzo di una sottomissione alle ultime istruzioni del Kaiser sul modo con cui dobbiamo continuare le relazioni con le nazioni dell'Intesa.

L'ora grave per la Spagna

MADRID, 2. — *I ministri dell'Interno, degli esteri, della marina e della guerra hanno lavorato tutta la notte per esaminare le conseguenze della nota tedesca. Il ministro degli esteri ha conferito, a mezzanotte, in proposito, coll' ambasciatore degli Stati Uniti. Si assicura che il governo chiuderà subito il Parlamento per evitare discussioni pericolose. I giornali sono unanimi nel considerare la situazione estremamente grave per la Spagna, la quale si vede impedita l'esportazione e l'importazione. Persino i giornali germanofili insistono sulla gravità della situazione e domandano all'opinione pubblica di prestare il proprio incondizionato concorso al governo per gli inevitabili conflitti.* (Stefani)

MADRID, 2. — (Camera dei deputati). Romanones, *presidente del Consiglio, dice che la nota tedesca significa per la Spagna un'ora grave. Il Presidente del Consiglio fa assegnamento sui consigli e sulla collaborazione patriottica dei membri della Camera, per trionfare di tutte le difficoltà. Le difficoltà della situazione stessa richiedono tranquillità di spirito e grande prudenza. Romanones si propone di non dare risposta alle interpellanze annunziate alla Camera. Ritiene non sia necessaria la chiusura del Parlamento. Confida nella discrezione e nel patriottismo dei suoi membri.*

Maura ed altre personalità politiche che si trovavano assenti, ritornarono stamane a Madrid e conferirono con Romanones. Dopo la seduta della aCmera, Romanones dichiarò che non risponderà alla nota della Germania, prima di conoscere le impressioni degli altri neutri.

Si assicura che durante la conferenza, l'ambasciatore tedesco cercò di chiarire alcuni punti dubbi riguardanti specialmente le navi trovantisi in viaggio, per evitare la sospensione dei traffici. (Stef.)

MADRID, 2. — *Romanones fece al Senato le stesse dichiarazioni fatte alla Camera.*

Villanueva ritiene che la situazione sia critica. Parecchi senatori invitaron il governo ad intensificare la fabbricazione degli armamenti. Il ministro della guerra rispose: « Tale è il proposito del governo ».

MADRID, 1. — *Il ministro dell'interno ha dichiarato che i dipartimenti della guerra e della marina hanno comunicato alle autorità militari e marittime istruzioni in rapporto con le circostanze.*

Il ministro degli affari esteri ha dichiarato di avere conferito con lo ambasciatore degli Stati Uniti dalla mezzanotte sino alle due del mattino; egli ha ricevuto anche la visita del presidente della federazione marittima del Mediterraneo, il quale gli ha comunicato che la federazione ha dieci vapori in viaggio con salvacondotto.

Il presidente del Consiglio conte di Romanones, dopo aver conferito coi presidenti della Camera e del Senato, ha detto: « Sarebbe inutile negare che siamo in una difficilissima situazione. Stamane alla presidenza del Consiglio vi è stato un grande movimento di deputati e di senatori, che son nello stesso tempo armatori; essi hanno annunziato al conte di Romanones che saranno presentate alla Camera ed al Senato interpellanze sulla nota degli imperi centrali. Il ministro degli esteri risponderà alle interpellanze, ma però il governo è deciso ad astenersi da qualsiasi discussione sull'argomento. (Stef.)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO 2 FEBBRAIO 1917

(Bollettino di guerra N. 619)

SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI M. MAJO (T. POSINA-ASTICO), NOSTRE PATTUGLIE ASSALIRONO E DISTRUSSERO UN POSTO AVANZATO NEMICO, PRENDENDO 11 PRIGIONIERI.

IN VALLE SUGANA, L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDO' CON GRANATE A GAS ASFISSIANTI LE NOSTRE POSIZIONI DI M. LEVRE E DI OSPEDALETTO E LA CONCA DI TESINO: NESSUN DANNO.

SULLA FRONTE GIULIA, AZIONI MENO INTENSE DI ARTIGLIERIA E ATTIVITA' DI NOSTRE PATTUGLIE. UNA DI ESSE LANCIO' BOMBE NELLE LINEE NEMICHE, PROVOCANDOVI LO SCOPPIO DI UNA RISERVETTA DI MUNIZIONI.

Generale CADORNA.

La nota dell'Austria non porta

l'allegato sul limite degli sbarramenti

ZURIGO, 2. — Dell'attuale nota dell'Austria-Ungheria si ha ora il testo.

Dopo aver detto che la monarchia ed i suoi alleati sono stati costretti nel 1914 a fare la guerra, hanno resistito ai nemici preponderanti ed hanno avuto successi, la nota aggiunge che gli scopi difensivi della monarchia e degli alleati sono stati raggiunti. Anche per il desiderio di evitare un ulteriore spargimento di sangue, hanno offerta la pace che gli avversari, accecati dalla illusione, hanno ricusato ponendo condizioni tendenti alla completa distruzione delle quattro potenze alleate.

La nota così continua:

« Di fronte al proposito degli avversari di battere gli eserciti dell'Austria-Ungheria e dei suoi alleati, di distruggere le loro flotte, di diminuirne le popolazioni colla fame, bisogna continuare la lotta in terra ed in mare, e si deve impiegare il sottomarino che è arma efficace.

« Soltanto coll'impiego di tutti i mezzi di guerra sarà possibile abbreviare la durata della guerra. I nostri avversari dall' inizio della guerra hanno tentato di impedire il commercio marittimo dell' Austria-Ungheria e degli alleati e di tagliare fuori il territorio di queste potenze da ogni importazione. Le potenze centrali perciò impediranno ogni commercio marittimo della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia. A questo scopo dal 1.o febbraio le potenze centrali impediranno con ogni mezzo qualsiasi navigazione nelle zone designate.

La nota descrive poi le zone vietate, espone le condizioni circa i neutrali e conclude affermando che la monarchia continua la lotta non per conquiste, ma per assicurare il suo libero sviluppo con continuata fermezza, dettata dalla necessità e sicura del successo ».

A questa nota non fa seguito, come in quella tedesca, la delimitazione della zona di blocco. (Stef.)

Il motivo per cui l'Austria non pubblica la delimitazione della zona di blocco delle coste italiane deriva dal fatto che sussiste il blocco delle coste austriache da parte delle marine alleate — blocco che non lascia passare nessuna nave austriaca e neutrale ed ha isolato completamente l'Austria dal mare anche col paese più vicino: la Grecia.

Per stabilire questo blocco, l'Austria dovrebbe prima sbloccarsi essa stessa, facendo uscire la sua flotta da Pola, dove marcisce da venti mesi e dove le nostre piccole siluranti vanno a provocarla e bombardarla; dovrebbe poi cacciare del Mare Adriatico le navi italiane che lo dominano da Trieste a Valona, tranne che nei ripari, ben chiusi, dell' Istria e della Dalmazia.

La proclamazione del blocco coi sottomarini da parte dell'Austria è semplicemente un «bluff», del quale devono ridere tutti i gabbiani dell'Adriatico.

Il grave pericolo dell'Olanda

Il linguaggio coraggioso dei giornali

HAMSTERDAM, 2. — L'Handelslab *annuncia ufficialmente che il ministro della Germania all'Aja notificò al Governo dei Paesi Bassi che la Germania è pronta a dare disposizioni speciali per garantire la sicurezza del traffico, dei passeggeri e del movimento postale fra l'Olanda e l'Inghilterra. Il ministro soggiunse che nessuna mina verrebbe posta sulla strada da Flessinga a Southworld ».* (Stefani)

AMSTERDAM, 1. — *Il* Telegraph *considera che l'estensione della guerra sottomarina da parte degli imperi centrali, sottopone l'Olanda al grave pericolo di essere separata dal resto del mondo. Tutti sono in grado ora di constatare che la Germania ha ricorso ai mezzi estremi perchè sa che non può più essere vittoriosa.*

Il giornale non crede alle assicurazioni del cancelliere tedesco circa il minimo nei rischi per la marina olandese e ritiene che gli interessi della nazione siano meglio tutelati dagli alleati, i quali non silurarono mai bastimenti olandesi, non minacciarono mai di assassinare i passeggeri e si battono anche per i neutri.

Il Nieuw Van den Dag *ritiene che il blocco paralizzerà tutto il traffico olandese e minaccierà seriamente l'alimentazione della popolazione.* (Stefani)

L'emozione in Danimarca

La seduta segreta del Riksdag

COPENAGHEN, 2. — *Il Consiglio dei ministri ha discusso ieri sera circa il blocco tedesco ed ha convocato il* Riksdag *in seduta segreta per oggi. L'emozione è considerevole in tutto il paese. I giornali scrivono che comincia l'ultima fase della guerra, la quale porterà ai neutrali e più gravi difficoltà. Sperano tuttavia che il governo saprà preservare il paese dalle presenti difficoltà.* (Stefani)

COPENAGHEN, 2. — *La seduta segreta del* Richsdag *è durata una ora.*

Il ministro degli affari esteri ha reso conto circa la situazione ed ha annunciato che il Governo ha intenzione di fare tutti gli sforzi per mantenere il commercio coll'estero sugli stessi principi finora applicati.

I capi di tutti i partiti hanno approvato le dichiarazioni del Governo.

Il ministro dell'Interno ha esposto le misure economiche che verranno adottate e che già sono state prese. Il presidente ha tolto la seduta esprimendo il voto che il paese farà fronte alla nuova situazione con sangue freddo e con degna tranquillità. (Stef.)

Le dichiarazioni del min. Ruffini a un giornalista americano

NEW YORK, 2. — I giornali pubblicano le seguenti dichiarazioni fatte dal ministro Ruffini al corrispondente della «Associated Press»:

«La parte del messaggio del presidente Wilson, ha detto il ministro Ruffini, la quale si riferisce al proposito di ricercare la formula di garenzie atte a salvaguardare in avvenire la pace tra i popoli, trova senza dubbio un consenso di massima nelle nazioni dell'Intesa, che hanno enunciato nella nota loro la stessa aspirazione ad uno stabile assetto futuro.

«Questa aspirazione non è una ipocrita esibizione di principii diretti a cattivarsi il favore dei neutri e di un grande popolo libero come quello degli Stati Uniti, quale è fatta dagli imperi centrali, ma risponde al fine stesso storico, evidente della guerra della Intesa, costretta ad impugnare le armi per difendersi dall'aggressione degli imperi centrali. Naturalmente potrebbe esservi discussione sul particolare modo proposto dal presidente Wilson per garantire la pace avvenire, ma questa discussione sarebbe oggi [...] prematura. [...] presidente Wilson ha [...] il massimo interesse [...].

«E perciò il punto essenziale [...] oggi per noi è [...]. Sono gli scopi della nostra guerra, la quale è costata e costa il sacrificio di tante vite e di tanti beni — sacrificio che non deve andare perduto — sono essi in contrasto con quelle condizioni essenziali che il presidente Wilson ha indicate come necessarie ad un assetto [...] di pace futuro? Ebbene, io vi rispondo per l'Italia, essendo per lo meno superfluo ripetere quanto hanno detto eloquentemente i rappresentanti di altre potenze dell'Intesa.

«E per l'Italia posso rispondervi che gli scopi da essa perseguiti sono appunto una delle condizioni indispensabili di pace avvenire. Vedete. Il presidente Wilson ha voluto citare come un esempio di ciò che occorre riparare, la ricostituzione della Polonia, libera ed indipendente. Il presidente ha aggiunto dopo, essere necessario una garenzia inviolabile della vita, dell'onore, dello sviluppo sociale ed industriale, a tutti i popoli che vissero sinora sotto la autorità di governi i cui scopi furono ostili al loro.

«Più oltre ha detto: «Il mondo non può viver in pace se la sua vita non è stabile e non vi può essere stabilità dove vi è desiderio di ribellione, ma dove vi è tranquillità di spirito e sentimento di giustizia, di libertà, di diritto».

«L'Italia, che è uscita faticosamente di servitù a indipendenza, che ha cacciato poco a poco dalle sue terre il dominio straniero, il dominio austriaco, ha negli scopi della sua guerra appunto il raggiungimento della sua piena volontà tanto più storicamente giusta e degna di essere ora in tutto realizzata, in quanto l'Italia non attende sulla dalla condiscendenza altrui di poter esistere, ma ha potuto già costituirsi fortemente a nazione e lavora oggi a risolvere finalmente il problema integrale della sua unità.

«L'Italia vuole finalmente liberare gli italiani che vivono ancora sotto la tirannia austriaca. L'Italia vuole finalmente fondare la stabilità della sua vita nazionale, aggiungendo uno stato di tranquillità di spirito, accompagnato dal godimento della libertà, della giustizia e del diritto, quale è meritato dalla sua millenaria civiltà che non può tollerare il giogo straniero.

«Voi vedete dunque che se il presidente Wilson avesse voluto trovare qualche altro esempio calzante per la nobile enunciazione di quei principi che io ho ora ripetuti non avrebbe potuto meglio trovarlo che nella guerra che l'Italia combatte coi suoi alleati dell'Intesa; nè gli scopi che l'Italia si propone possono altrimenti raggiungersi che con la guerra e con la vittoria, poichè il nemico non ha mai un solo momento celato e modificato i suoi principii di tirannia e di oppressione che sono la negazione assoluta di quelli enunciati dal presidente Wilson.

«Infatti la risposta del conte Tsiza dimostra come non solo la monarchia austro-ungarica voglia mantenere i suoi principii di oppressione delle varie nazionalità, ma vuole estenderli oltre nei Balcani contro la Serbia, il Montenegro, la Romania. Ora non solo tutto ciò è mostruoso, ma è specialmente offensivo per l'Italia la cui situazione rispetto alle terre e popolazioni italiane sottoposte al dominio austriaco è singolare in quanto queste terre e popolazioni non costituiscono una nazionalità intera come ad esempio la Boemia sottomessa ad uno stato multiforme come la monarchia austro-ungarica, ma sono parti sofferenti e sanguinanti di una nazionalità che nella sua grandissima maggioranza è risorta e vive liberamente e fortemente.

«Ora chi considererebbe l'Italia degna della sua libertà e della sua potenza, se avesse lasciato impunemente affermarsi a danno degli italiani ancora sofferenti la immutabile oppressione austriaca che anche oggi ha voluto dimostrare al mondo la sua natura mostruosa, ma anche la bontà della nostra santa causa, dannando a morte insieme con tanti altri Cesare Battisti, il martire di Trento, Nazario Sauro, il martire di Trieste?

«Gli americani che godono i frutti della loro piena indipendenza non possono non intendere questa posizione dell'Italia nel conflitto. Questa è la necessità dell'Italia di non deporre le armi fino a quando la vittoria comune non significhi la realizzazione di quegli scopi che sono la condizione indispensabile di qualsiasi pace futura.

«Nessuno può infatti ammettere che si possa avvicinarsi ad una pace stabile trovando oggi questa guerra con una situazione che sarebbe il consolidamento della oppressione e della violenza. Nessuno può ammettere che il giusto desiderio di pace che anima i neutri possa coincidere col riconoscimento della prepotenza più brutale». (Stefani).

La crisi della carta e i giornali

Produce grande impressione il memoriale che il Presidente della Associazione della Stampa, on. Torre, ha presentato al governo sulla crisi della carta e la prossima, se presto non si provvede, crisi dei giornali.

Il memoriale denuncia un pericolo su cui deve essere richiamata la più severa attenzione del governo.

Ai fabbricanti di carta il governo fornisce oltre dodici mila tonnellate di carbone al mese ed essi ne adoperano solo due mila per fabbricare carta, fabbricazione di carta **destinata in gran parte alla esportazione**, minacciando di sospendere la fabbricazione della carta da giornale.

Dice bene un giornale romano che non occore spendere parole per illustrare la enormità di questo fatto. Basta notare che esso dà in mano al governo un'arma conveniente per arrivare ai mezzi decisivi e provvedere.

E evidente che questo stato di cose — concludeva l'on. Torre — non può durare senza danno della vita pubblica del paese, poichè i giornali, adempirono ad un compito civile, di vitale valore, specialmente in questa ora eccezionale del mondo.

Il governo può spendere meno e meglio e fare opera che nello stesso tempo sia rigorosa nella sua giustizia ed equa.

I giornali l'attendono con fiducia.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

DOLOROSA DIPARTITA

Ci scrivono, 3:

Stamane l'ottima signora Teresa Gortani moglie al distinto geometra Pietro Bianzan ex sindaco di Arta, è stata rapita all'affetto del marito dei figli a soli 39 anni, lasciando desolatissimo il compagno della sua vita ed i figli.

Il lutto non è soltanto dei suoi cari e del paese, ma di tutta la Carnia per le virtù che adornano la povera estinta, la quale era figlia del defunto dottor Giovanni Gortani vera illustrazione della Carnia, scrittore politico, e numismatico, di gran valore conosciuto in tutta Italia dalle persone colte.

All'amico Pietro, ai figli, ai congiunti tutti, anche a nome degli amici, presentiamo dolentissimi le più sincere condoglianze.

Da CIVIDALE

In memoria del perito Pietro Burco

Ci scrivono, 2:

Per onorare la memoria del compianto patriotta perito Pietro Burco che prese parte alla difesa di Venezia (1848-1849) si è iniziata una sottoscrizione per inscriverne il nome fra i soci perpetui della Società Dante Alighieri.

Le offerte a questo nobile scopo si raccolgono presso la Librtria Cartoleria G. [illegible] successore a Feliciano Strazzolini e siamo certi che la somma occorrente sarà al più presti raggiunta tante erano le simpatie che [illegible] il compianto cittadino godeva.

Ecco le prime offerte: Cav. avv. Antonio de Pollis sindaco lire 5 — cav. Nicolò Piccoli 5 — S. E. Morpurgo 5 — Cav. uff. Ruggero Morgantt 5 — Cav. Luigi Suttina 5 — Cav. uff. prof. P. S. Leicht 5 — Feliciano Strazzolini 5 — Dottor Antonio Cucovaz 5 — Antonio Rieppi 1.

BENEFICENZA

Nello scorso mese di gennaio scorso dalla Cucina della Casa di Ricovero furono confezionate e distribuite 3625 razioni di minestra da un litro, delle quali 910 interne, 1010 a pagamento e 1705 gratuite.

Vennero altresì smaltite a pagamento razioni di pane, di polenta e di companatico in sorte per un importo abbastanza rilevante.

La distribuzione della minestra viene fatta alle ore 12 precise e la seconda refezione alle ore 18.30.

La Cucina Economica ha reso fin qui servizi indiscutibilmente vantaggiosi ed utili per la classe diseredata dalla fortuna e per gli operai transitanti.

LODEVOLE INCITAMENTO

L'altra sera in una seduta importante del consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità il presidente signor Caneva riferì quanto appresso:

Non perU la importanza straordinaria della produzione ma perchè suoni di incitamento e di esempio ai frequantatori, verranno coltivate a patate le aiuole del cortile della Congregazione di Carità e raccomandate agli amtiuali ed a tutti coloro che si presenteranno in ufficio, di intensificare il lavoro di produzione di questo ottimo prodotto del suolo, utilizzando anche i più piccoli appezzamenti di terreno, fin qui trascurati.

Il lavoro materiale è a portata delle donne ed è redditivo.

Lo incitamento ci sembra che possa venire imitato da tutte le aziende.

eaoinetaoinetaoinetaoinetaoin

shrdluetaoshrdluetaoshrdluetaoishrdl shrdlutaoishrdluctaoinshrdluetac'n

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Nel passato mese di gennaio si ebbero le seguenti entrate:

1 gennaio fondo cassa al 31 dicembre 1916 lire 1737.66 — Avv. Mariotti in morte del genitore [illegible] Escher, baronessa Virginia [illegible] dottor Rodolfo Escher 50 — Comm. Luigi Spezzotti 100 — Rampi Andrea ricevitore del Registro 3.30 — Commessi dell'ufficio Registro 1.70 — Dal rag. Pagnutti civanzo sottoscrizione corona martiri casa Asburgo 33.40 — Signora Teresa Cacitti Rubini 20 — Cav. Costantino Perusini 10 — Fratelli Paciani Luigi ed Ernesto 10 — Drusin Giuseppe 0.50 — Dalla Congregazione di Carità grazie dotali convertite in sussidi ai figli dei militari 1001.53 — Comitati per doni di Natale agli ammalati e feriti civanzo 2752.02 — Totale entrata lire 5760.11.

Si spesero nel mtse: per sussiri a famiglie dei richiamati lire 993.80 — per sussidi ai feriti ed amamlati 295 — por sussidi a famiglie dei profughi 94.85 — Totale lire 1383.65.

Cronaca Cittadina

Il nuovo prestito di guerra

Il Sindaco di Udine, comm. dott. D. Pecile, con lettera speciale comunica che con un recente Decreto Luogotenenziale il Governo si è rivolto al paese per la sottoscrizione di un nuovo Prestito di guerra.

Crede superfluo di richiamare l'attenzione sull'importanza morale, politica ed economica di questa operazione, destinata a procurare i mezzi finanziari indispensabili alla salvezza ed all' onore della Patria.

Udine ed il Friuli tutto, che hanno corrisposto con slancio generoso ai precedenti appelli, dice, faranno anche questa volta il loro dovere con lo stesso entusiasmo e con pari larghezza.

Per conseguire i migliori risultati, d'accordo con la locale Direzione della Banca d'Italia, la Presidenza del Comitato di Assistenza Civile — che già ebbe a promuovere e disciplinare la raccolta dei fondi in occasione dell'ultimo prestito — ha creduto di nominare un Comitato d'Onore e un Comitato esecutivo, i quali, eventualmente coadiuvati da speciali commissioni, coordinino ed intensifichino l'azione intesa a far presente a tutti, ed ovunque, il dovere patriottico, che in quest'ora decisiva incombe ad ogni cittadino, di portare il contributo massimo consentitogli dalle proprie forze a questa impresa finanziaria, che deve provvedere ai nostri valorosi soldati le vettovaglie e le munizioni.

Comitato d'Onore: Co. cav. di gr. cr. Antonino di Prampero, Senatore del Regno — S. E. ing. prof. Ugo Ancona, Deputato al Parlamneto — S. E. bar. gr. uff. Elio Morpurgo, Deputato al Parlamento — Co. avv. comm. Gino di Caporiacco, depualto al Parlamento — Avv. comm. Attilio Chiaradia, deputato al Parlamento — Avv. Marco Ciriani, deputato al Parlamento — Avv. gr. uff. Giuseppe Guardini, deputato al Parlamento — Dott. prof. Michele Gortani, deputato al Parlamento — Co. ing. Lionello Hierschell, dep. al Parlamento — Co. dott. comm. Francesco Rota, dep. al Parlam. — S. E. gr. uff. mons. Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine — Dott. prof. cav. di gr. cr. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia — Bar. avv. comm. Celidonio Errante, R. Prefetto per la Provincia di Udine — avv. gr. uff. Ignazio Renier, Pres. del Cons. Prov. — Comm. rag. Luigi Spezzotti, Pres. della Deputaz. Prov. — Prof. gr. uff. comm. Domenico Pecile, Sindaco di Udine — Dott. cav. Luigi Fabris, Pres. della Cassa di Risp. — Rag. cav. Girolamo Muzzatti, vice pres. della Camera di Comm.

Comitato Esecutivo: Avv. gr. uff. Giuseppe Girardini, Deputato di Udine, Presidente — Avv. cav. Giuseppe Nimis, assessore del Comune di Udine, vice-presidente — Cav. Ugo Del Vecchio, direttore della Banca d'Italia, sede di Udine; siggs Presidenti e Direttori delle Banche di Udine e Provincia; sigg. sindaci dei capiluoghi di Distretto; Direttore dell'Associazione Agraria Friulana; Presidente della Società Commercianti e Industriali; Direttore della Cattedra ambulante della Provincia, commissari. — D.r Canzio Cozzi, della Camera di Commercio, segretario.

La sospensione del servizio tramviario di Udine e per Tricesimo

La Società Elettrica Friulana ha pubblicato il seguente manifesto:

«Riuscito fardluetaoishrdluetaoin

«Riuscite infruttuose tutte le pratiche eseguite per ottenere le necessarie esonerazioni ed avendo dovuto presentarsi alle armi anche il dirigente del tranvai Udine - Tricesimo la Società è costretta a sospendere l'esercizio della tramvia stessa e della tranvia urbana per assoluta mancanza di personale dirigente.

«La Società esprime fiducia che grazie all'interessamento delle locali autorità questa penosa situazione abbia a cessare al più presto e che i servizi possano essere ripresi».

* * *

Se durante la notte giungesse telegraficamente la concessione chiesta il servizio continuerà normalmente.

Divieto esportazione frumento

Il Prefetto comm. Errante, ha emanato il seguente decreto:

«E' vietata la esportazione del frumento, del granoturco e dei prodotti derivanti dal territorio della provincia.

I Signori Sindaci della Provincia gli agenti della forza pubblica, i capi stazione delle Ferrovie sono incaricati della esecuzione de lpresente decreto.

I contravventori verranno puniti a termine del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.

Saranno colpevoli di contravvenzione tanto coloro che faranno la spedizione della merce suindicata, quanto i vettori delle medesime, i quali dovranno sempre accertarsi, richiedendo oil permesso di questo ufficio che la esportazione è stata autorizzata».

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Udine: Legato Toppo Wassermann, ipoteca sui beni del Legato a garanzia del mutuo di lire 120 mila — Cordovado: modoficazione tassa cani — Teor: spesa consegna medaglia al valore al sergente Degano. — Palazzolo dello Stella: contributo di lire 200 all'assistenza civile — Fanna: permuta terreno per il cimitero — Preone: ponte sul Tagliamento mutuo di lire 30515.09 — Valvasone: bilancio 1917 — Mantereale Cellina: bilancio 1917 autorizza la sovraimposta — Cividale: bilancio 1917 — Arta: concessione piante per la fabbriceria a Cabia — Pasiano di Pordenone: concorso del comune per conferire un premio per la intensificazione della coltura dei cereali — Platischis: gratificazione alla Levatrice — Ragogna: contributo assistenza civile — Valvasone: regolamento di polizia urbana applicazione calmiere — Pagnacco: applicazione della tassa di famiglia e valore locativo — Cordovado: contributo assistenza civile — Tarcento: tassa per l'assistenza civile — [illegible]massons: bilancio 1917 — Martignacco: bilancio 1917.

AFFAR IRINVIATI

Cividale: cessione impianto elettrico alla Società Elettrica Friulana e modificazione contratto — Azzene: bilancio 1917 — Tramonti di Sopra: Prestito cambiario lire 12500 per far fronte deficit di cassa — Vito d'Asio: bilancio 1917.

AFFARI VARII

Lusevero: ricorso Nizza Assunta per tassa famiglia accoglie il ricorso — Resia: iscrizione della strada San Giorgio, Gniva, Oseacco nell'elenco delle strade comunali ordinarie soggette a manutenzione obbligatoria, sospeso.

Deputazione Provinciale Scolastica

Alla seduta dell'altro ieri erano presenti il dottor cav. Giulio nob. Antoniboni, presidente presidente — il R. Ispettore addetto signor Cirlale Sannio — il comm. Ignazio Renier — il prof. don Giuseppe Ellero — il cav. Luigi Pizzio ed il maestro sig. Giovanni Dorigo.

La Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

— Accettò le dimissioni della maecon decorrenza dal 16 gennaio 1917.

— Accordò un congedo di due mesi per motivi di famiglia alla maestra Modotto Mussinano Isolina.

— Venne concesso per l'anno scolastico in corso alle maestre del Comune di Campoformido Lisa Aurelia di Bressa, Minisini Elisa di Basaldella e Minisini Gina pure di Basaldella di risiedere in luogo diverso dalla scuola.

— Si approvò la deliberazione della giunta municipale di Spilimbergo concernente i due giorni di vacanza straordinaria nell'8 dilembre e 29 giugno con l'osservazione che la concessione viene data per il solo anno in corso, ma può essere rinnovata.

— Per ultimo approvò la spesa per il riscaldamento degli uffici e la liquidazione delle indennità spettanti agli ispettori scolastici.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i giovani esploratori della Sezione di Udine sono convocati d'urgenza oggi Sazato 3 corrente alle ore 16 nei locali della sede per importanti comunicazioni.

Camera di Commercio

Il prezzo del carbone di Grosseto

La Camera di Commercio comunica che con decreto 22 dicembre 1916 il Prefetto di Grosseto ha stabilito i seguenti prezzi massimi contrattazione ingrosso carboni vegetali prodotti in quella provincia. Forte tondello (forteto o pedagna) lire 16 al quintale. — Forte tondello e spacco lire 14.50 — dolci lire 12. Reputata ingrosso vendita superiore un quintale.

Esportazione degli ortaggi

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione Generale delle Gabelle il seguente telegramma:

«Si comunica agli interessati che date le attuali esigenze della nostra interna alimentazione su proposta del ministero dell'agricoltura questo delle nanze ha deliberato di non concedere d'ora innanzi alcuna esportazione di ortaggi freschi di qualsiasi specie e per qualsiasi paese eccettuata la Svizzera per la quale soltanto le dogane restano tuttora autorizzate a consentire l'uscita della derrata suddetta in base ai vigenti accordi».

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Spendita di biglietti di banca falsi

LA SENTENZA

Nel pomeriggio di ieri alle 14.30 venne ripresa la discussione della causa.

Parlò egregiamente e con molta efficacia l'avv. Zagato difensore della Bettin.

Il Tribunale stette ritirato per quasi due ore e quindi pronunciò la seguente sentenza:

Armando Pelliconi venne condannato alla reclusione per due anni e quattro mesi, nelle lire di multa e due anni di vigilanza speciale.

Margherita Bettin fu assolta per insufficenza di indizi.

Il Pelliconi ricorre in appello.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Per le prime di «Il malefico anello» il teatro aveva l'aspetto della grandi occasioni; folla nelle loggie, nelle poltrone, nei palchi. La film artistica davvero, per la sua trama, sembrava uscisse dalla finzione e ci mostrasse una amara pagina di vita vissuta. La forte logica degli avvenimenti che traolgevano le persone del cinemadramma s'impose agli spettatori, come alla prima del dramma parlato.

Nella riduzione cinematografica, il «Malefico Anello» serbò le sue grandi qualità di opera d'arte e di battaglia e se perdette il commento della parola acquistò di ampiezza, di svolgimento scenico ed in bellezza di allestimento. La film segnò il trionfo della Tespi, che ne ha curata l'edizione, e collaboratrice, davvero, del trionfo, è stata Bianca Stagno Bellincioni, che sulla scena visse la parte della dolorante protagonista con grande espressione e con schietta sincerità.

«L'Anello malefico» inizia da oggi la serie delle sue repliche trionfali.

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

In tre giorni, il Consiglio di guerra tenuto a Villafrati dai rivoluzionari, non si è creduto abbastanza informato per giudicare un uomo che ha confessato spontaneamente di aver bruciato mezzo villaggio, rubato e saccheggiato!

Santo Meli ed i suoi compagni passano, in questo momento, sotto le mie finestre dirigendosi sulla strada che conduce a Palermo.

Vanno a piedi e sono scortati da una quindicina di uomini.

Noi partiamo alle cinque per Vicaria, diretti a Girgenti.

LA BATTAGLIA DI MILAZZO

XI.

Grande battaglia! Grande vittoria! — Da Miri a Milazzo — Il cavallo di Medici e la palla di Cosenz — Garibaldi perde la suola di una scarpa — Tutti morti o feriti — «Arrendetevi!» — Una lotta di giganti — Sulla «Tuckery» — Tra il forte e la nave — Dopo la battaglia — Cincinnato!

A bordo dell'Emma 21 giugno, sera.

Una grande battaglia! Una grande vittoria! Sette mila napoletani sono fuggiti davanti a duemila e cinquecento garibaldini!

Scrivo mentre il cannone del Castello spara sulla *Città di Edimburgo* e sulla nostra cara *Emma*.

Mentre Bosco consuma le sue polveri, abbiamo tempo di parlare parliamo.

Partendo da Girgenti avevo lasciato la Sicilia con l'intenzione di andar subito a Malta e di là a Corfù, allorchè, in un piccolo porto, ove mi ero fermato a provvedermi di viveri, fui colto da un certo rimorso.

Non assisterei, adunque, alla fine di questo gran dramma della risurrezione di un popolo? Non l'aiuterei con tutte le mie forze?

L'Oriente non scappa.

Un anno di più passato fuori dalla Francia, è un anno di più passato lungi dalla calunnia e dall'ingiuria.

All'infuori di due o tre cuori che mi amano davvero, nulla mi richiamava nella grande Babilonia.

Afferrai una penna e scrissi al figlio di Garibaldi, che avevo lasciato a Girgenti:

«*Caro Menotti,*

«Fa pervenire con un mezzo sicuro, con un corriere se occorre, la acclusa letetra a tuo padre.

«Ti abbraccio.

«*Alessandro Dumas*».

E al generale scrivevo:

«*Amico,*

«Ho attraversato la Sicilia in tutta la sua larghezza.

«Grande entusiasmo ovunque, ma assoluta mancanza di armi!

«Volete che vada a procurarvene in Francia?

«Rispondete «fermo in posta» a Catania; se mi dite «sì», differisco il mio viaggio in Asia e faccio il resto della campagna con voi.

«*Vale et me ama.*

«Alessandro Dumas».

Mandai a Girgenti un pescatore, poi partii per Malta, dove mi ero fatto spedire del denaro e delle lettere.

Mi fermai a Malta un giorno e mezzo soltanto e di là andai a Catania in ventiquattro ore.

ULTIME DELLA NOTTE

Che faranno gli Stati Uniti?

L'ansiosa attesa in Germania

ZURIGO, 2. — La stampa tedesca, mentre è unanime nell'approvare la guerra ad oltranza coi sottomarini, si chiede che cosa faranno gli Stati Uniti.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» scrivono che questi non possono esigere maggiori riguardi di quelli, che vengono loro concessi volontariamente per il loro traffico con l'Inghilterra. Se, contrariamente alle nostre speranze, gli Stati Uniti non fossero soddisfatti, ciò non ci turberà. Sappiamo bene che cosa è in giuoco, ma, grazie al cielo, non ci lascieremo più inceppare nella nostra azione. Ce ne dà garanzia la parola del maresciallo Hindenburg ed il risoluto spirito dell'esercito e della flotta.

La «Frankfurter Zeitung» scrive: « Se si trattasse soltanto delle potenze dell'Intesa, il cancelliere avrebbe forse usato un linguaggio anche più forte, ma sono colpiti altri Stati oltre i nemici, ed oggi quale contegno assumeranno gli Stati neutrali e sopratutto gli Stati Uniti di fronte alla guerra ad oltranza coi sottomarini? Nulla sinora è noto in modo da poter dedurre che gli Stati Uniti abbiano intenzione di cambiare la precedente attituidne. Non è un segreto che lo atteggiamento degli Stati Uniti avrà la massima importanza nello sviluppo ulteriore della guerra e proprio da questo lato sta il problema. Il cancelliere Bethmann Hollweg, Helfferich e Zimmermann portano completamente il peso della responsabilità ». (Stefani)

Preoccupazioni alla Casa Bianca

Nuovo problema marittimo

LONDRA, 2. — Una nota della Agenzia Reuter dice:

« I circoli ufficiali inglesi sono di avviso che l'ultima minaccia tedesca della guerra cambierà poco o punto la situazione, dal momento che è ben noto che il nemico ha già fatto l'impossibile finora per paralizzare le risorse degli alleati, senza riguardo per gli interessi dei neutarli, i diritti dei non combattenti e l'umanità in generale. La nuova minaccia modifica la situazione in questo senso, che essa espone chiaramente, ed in modo perfettamente definito, i metodi tedeschi agli occhi dei neutrali. La nuova situazione diplomatica così creata, non riguarda che i neutrali colpiti.

Si può avere perfettamente fiducia nelle autorità navali per far fronte al problema marittimo così sollevato.

Infomazioni ufficiali, provenienti da Washington, confermano che le autorità americane hanno prese tutte le precauzioni per una stretta sorveglianza dei porti americani allo scopo di prevenire qualsiasi fuga clandestina dei bastimenti tedeschi internati. La più grande animazione regna nei circoli ufficiali degli Stati Uniti. Numerose conferenze hanno luogo tra il presidente Wilson, il colonnello House ed il dipartimento di Stato. Si dichiara ufficialmente che alla Casa Bianca si hanno preoccupazioni molto maggiori di quanto non sia mai avvenuto in alcun altro periodo della guerra. » (Stefani)

L' ALIMENTAZIONE DI GUERRA IN SVIZZERA

BERNA, 2. — *Il Consiglio federale, a causa della situazione divenuta più critica in seguito alle nuove misure dei belligeranti, prese tutta una serie di misure tendenti alla restrizione del consumo delle derrate alimentari e raccomanda alla popolazione la più stretta economia nel consumo dei generi alimentari.* (Stefani)

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN FRANCIA

PARIGI, 2. — *Il Governo studia un progetto di mobilizzazione degli elementi civili, che siano in condizione di contribuire alla difesa nazionale ed allo sviluppo economico del paese. Il progetto riguarderebbe, eventualmente tutti i francesi validi dai 16 ai 60 anni, in condizioni delle qauli restano ad esaminare i particolari.* (Stef.)

La delegazione economica italiana in Russia

PIETROGRADO, 2. — *L'ambasciatore d'Italia ha offerto ieri sera alal delegazione italiana una pranzo seguito da un ricevimento.*

Nel pomeriggio il municipio di Pietrogrado ha dato in onore della delegazione economica italiana un grande ricevimento. (Stef.)

PIETROGRADO, 2. — *Il Consiglio municipale ha organizzato al Municipio, in onore della delegazione economica italiana, un brillante e caloroso ricevimento, che ha lasciato una impressione indelebile nell'animo di tutti gli invitati a questa festa russo-italiana. Il municipio era riccamente decorato con bandiere nazionali dei due paesi e con artistici trofei. Il ricevimento ebbe luogo in un grande giardino di fiori e di piante tropicali. Numerosi personaggi hanno assistito al ricevimento, fra i quali il presidente della Duma, membri del Consiglio dell'impero, senatori e rappresentanti del commercio e di tutte le più importanti industrie russe.*

Il presidente del Consiglio municipale Lelianoff ha pronunciato un discorso salutando gli ospiti italiani ed ha detto che la loro patria era sempre cara ai cuori dei russi, specialmente adesso, mentre i suoi soldati lottano insieme con quelli dei russi. L'oratore, tra gli applausi dei presenti, ha reso omaggio alla nobile nazione italiana ed al suo cavalleresco esercito ed ha espresso il vot che i vincoli di amicizia che univano i due paesi prima della guerra, divengano indissolubili dopo la vittoria, per continuare con successo anche maggiore l'opera pacifica e civilizzatrice dei due popoli.

Il marchese della Torretta ha risposto in lingua russa dicendo che la calorosa accoglienza avuta in Russia ha profondamente commosso i delegati italiani. Ha ringraziato la capitale russa ed ha rilevato con gioia il crescente rafforzamento dell'amicizia russo italiana. Ha espresso l'assicurazione che gli sforzi fatti dei due popoli durante la guerra saranno continuati dopo il conflitto per il bene e la prosperità dei due paesi.

Al ricevimento ha fatto seguito un brillante concerto nel quale la celebre cantante Kouznetsova ha eseguito alcuni pezzi italiani, vivamente applaudita. (Stef.)

DUE VAPORI AFFONDATI

LONDRA, 2. — Il piroscafo inglese *Ravensbourne* e il piroscafo norvegese *Nekla*, sono stati affondati. (Stef.)

La sosta sulla fronte di Riga

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 1 gennaio dice:

« Fronte occidentale. — *Nostri elementi, passati al contrattacco, sloggiarono i tedeschi dopo accanito combattimento, dalle trincee conquistateci ad est della strada di Kalnitzem. Indi la calma, turbata di tempo in tempo dall'artiglieria, si stabilì su questo fronte.*

Anche nel settore ad est della strada di Kalntzem ove i tedeschi erano penetrati, il nostro fronte è completamente sgomberato dai nemici e nostri elementi, dopo lotta particolarmente penosa, aggravata la vivi geli ed in atmosfera di gas asfissianti, riconquistarono le loro trincee.

Nostri aeroplani lanciarono bombe sulla fattoria di Beverk, venti verste a nord-ovest di Klukst. In questa regione un nostro apparecchio impegnò un combattimento con un aeroplano nemico e lo costrinse ad atterrare sulle linee nemiche dieci verste a nord-ovest di Illukst. Aviatori tedeschi bombardarono la regione del villaggio di Teplya venti verste a nord-est di Postawa.

« Fronte romeno. — *Il nemico, la notte del 31 attaccò tre volte nostri elementi con linee a due verste dal villaggio di Jacobeni e a sud-ovest di Kimpolung, ma fu respinto con grosse perdite per esso. In un combattimento del 30, nella regione ad est di Jacobeni nostri elementi catturarono 11 ufficiali e più di mille coldati, dieci mitraglia trici, un cannone, e lanciabombe.*

« Fronte del Caucaso. — *La tempesta di neve continua su tutto il fronte. Nel Mar Nero, sulle coste dell'Anatolia, le nostre navi catturarono e condussero seco cinque skooners dei quali tre a motore ».* (Stefani)

Sulla fronte occidentale

RIUSCITI COLPI DI MANO

LONDRA, 2. — Il comunicato del maresciallo Haig di ieri sera dice:

« La notte scorsa a nord di Beaumont-Hamel abbiamo ancora migliorato alquanto la nostra posizione. Stamane, in vicinanza di Grancourt abbiamo respinto un altro tentativo dei tedeschi di raggiungere uno dei nostri posti. All'alba di stamane, a sud-est di Neuville Saint Waast abbiamo effettuato un felice colpo di mano. Non abbiamo subito alcuna perdita. Durante la notte e stamane di buon'ora a sud est di Armentières e ad est di Yprès abbiamo respinto con perdite i tentativi del nemico di spingersi fino alle nostre trincee. Stamane in vicinanza di Wischaete due altri attacchi effettuati da forti distaccamenti tedeschi vestiti di bianco, sono stati respinti prima che essi potessero raggiungere le nostre trincee. I tedeschi hanno subito forti perdite e abbiamo fatto in questi attacchi alcuni prigionieri.

Durante la giornata in numerosi punti lungo il nostro fronte abbiamo effettuato con successo un cannoneggiamento contro le posizioni dei tedeschi ed abbiamo controbattuto le artiglierie nemiche. Quella tedesca è stata più attiva dell'ordinario a sud di Yprès. Il numero totale dei prigionieri da noi fatti nel mese di gennaio è di 1228 fra cui 27 ufficiali ». (Stefani)

LE HAVRE, 2. — Il comunicato belga dice:

« Durante la notte attività di pattuglie tedesche che furono ovunque respinte dal nostro fuoco. L'artiglieria tedesca fu attivissima nella regione di Hetsas e verso Dixmude. Lotta di artiglieria nei settori di Ramschapelle, Pervyse e Nord Schoote. » (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Lorena un attacco nemico diretto iersera sulle nostre trincee a sud di Leintrey è fallito sotto i nostri fuochi.

Vive azioni di artiglieria nei settori di Louvemont e di Metzeral. Nella giornata di ieri un aeroplano tedesco ha lanciato cinque bombe su Dunkerque. Danni insignificanti ». (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 1. — Prestito francese da 80.5/8 a 80.3/4 — Consolidati inglesi 51.3/4.

AMSTERDAM, 1. — Cambio su Berlino 41.27 1/2.

MADRID, 1. — Cambio su Parigi 80.50.

Il cambio

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 136.07.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle ore 3 serenamente spirava

Olimpia Martinuzzi ved. Leonarduzzi

Il figlio Romolo, le figlie Ida Ved. Bet, Elisa, Maria, Ernesta e Nina, la nuora Clementina, i generi ed i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.30 partendo da Piazza del Duomo N. 3.

La presente serve di partecipazione personale.

"SAO"

I Sig. Azionisti del « SAO » Stab. Agro Orticolo di Udine, sono convocati in « Assemblea Generale » ordinaria il giorno di « Sabato 10 Febbraio 1917 » alle ore 14 in prima, eventualmente ore 15 in seconda convocazione, alla Sede — Piazzale 26 Luglio.

Ordine del giorno:

1.o — Relazione del Consiglio;
2.o — Relazione dei Sindaci;
3.o — Approvazione del Bilancio a 10 Novembre 1916;
4.o — Nomina di due consiglieri — Scadono per sorteggio e sono rieleggibili i Signori Avvocati D.r Cav. Giuseppe Nimis e Cav. Uff. Prof. D.r Flavio Berthod.
5.o — Nomina di due « Sindaci » effettivi; di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i Soci dovranno depositare le loro Azioni nella Cassa Sociale almeno un giorno prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione.